



COMUNE DI PARELLA

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 15

Del 27/04/2016

OGGETTO: RENDICONTO GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015. ESAME E APPROVAZIONE

Nell'anno **duemilasedici** il giorno **ventisette** del mese di **aprile** alle ore 19:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta di Prima convocazione il Consiglio Comunale .

Sono presenti i Signori

Cognome Nome	Pres/As
BOLLETTINO MARCO	Presente
BALMA ROBERTO ANTONIO	Presente
CERESA MARCO FABRIZIO	Presente
COMITINI ROBERTO	Presente
BERGAMINI ELENA	Giust.
GROSSO DEBORAH	Giust.
NEGRI SARA	Presente
LUCIANO MASSIMO	Presente
GUARNERO PIERMASSIMO	Giust.
VALSECCHI OSVALDO ROSARIO	Presente
TEGANO BRUNO	Presente
Totale Presenti	8
Totale Assenti	3

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **Dott. Salvatore MATTIA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **BOLLETTINO MARCO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera Consiglio Comunale n. 27 del 15 luglio 2015, esecutiva, è stato approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 ed i relativi allegati;
- il Tesoriere ha rimesso il proprio conto firmato e corredato di tutta la documentazione contabile (reversali di incasso, mandati di pagamento e quietanze);
- è stata effettuata la verifica della corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2015 da parte del tesoriere con le scritture contabili dell'Ente;
- gli agenti contabili, così come previsto dall'articolo 233 del decreto legislativo n. 267/2000 hanno presentato i propri conti;

Richiamato l'articolo 3 comma 4 D.lgs 118/2011 che testualmente recita: *Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*

Dato atto che:

- a fronte di tale disposizione, i servizi dell'ente, coordinati dal servizio finanziario, hanno effettuato un accurato riaccertamento analitico dei residui attivi e passivi così come disposto dall'art. 228 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dall'art 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- in data 16 marzo 2016, con atto n. 15 la Giunta Comunale ha provveduto a deliberare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.lgs 23/06/2011, n. 118, corretto ed integrato dal D.lgs 10/08/2014, n. 128;

Richiamato l'articolo 3, comma 7 del d.lgs 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs 126/2014, il quale stabilisce: *“Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n.1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta Comunale, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui;*

Dato atto che:

- che in data 21.04.2015 il Consiglio Comunale con atto n. 4 ha provveduto ad approvato il rendiconto 2014;

- che in data 21.04.2015 con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;

Dato atto che il servizio finanziario ha predisposto il rendiconto del bilancio 2015;

Visto l'art. 231, come aggiornato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ad oggetto "Relazione al rendiconto della gestione" del D.lgs 267/2000, il quale prevede che la relazione sulla gestione deve essere un documento illustrativo della gestione dell'ente, e contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, e debba essere predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni

Dato atto che:

- con delibera della Giunta Comunale n. 16 in data 16 marzo 2016, è stata approvata la relazione illustrativa del rendiconto della gestione 2015;
- il predetto rendiconto è stato sottoposto all'esame del Revisore dei Conti;

Visto l'articolo 11 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 rubricato "Schemi di bilancio" il quale testualmente recita: " 1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati: [...] b) **allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio**, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;

Richiamato in particolare il comma 13 del sopracitato articolo 11 il quale prevede che il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria, con finalità conoscitiva;

Dato conseguente atto che gli schemi autorizzatori relativi al conto bilancio 2015 continuano ad essere quelli previsti dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto l'elenco dei residui attivi e passivi da eliminare, risultanti alla chiusura dell'esercizio 2015, ritenuti in tutto od in parte insussistenti, perché legalmente estinti o assolutamente inesigibili;

Visto l'articolo 77- quater , del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133, il quale prevede che, a decorrere dal 2010, al rendiconto sono allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide prelevati dall'archivio gestito dalla Banca d'Italia;

Evidenziato che l'articolo 6, comma 4, del Decreto Legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate;

Visti i pareri favorevoli per la regolarità tecnica dell'atto e per la regolarità contabile, ai sensi dell' art. 49 c. 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 - TUEL;

A seguito di votazione palese con il seguente esito:

PRESENTI	ASTENUTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI
n. 8	n. 0	n. 8	n. 8	n. 0

DELIBERA

1. Di approvare il rendiconto della gestione del Comune di Parella per l'esercizio finanziario 2015 nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto della gestione consegnato dal Tesoriere;
3. di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi da eliminare, risultanti alla chiusura dell'esercizio 2015, come da deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 16.03.2016;
4. di dare atto che al rendiconto della gestione sono allegati:
 - la relazione dell'organo esecutivo (approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 16 in data 16 marzo 2016);
 - la relazione del Revisore dei conti;
 - deliberazione Giunta Comunale n. 15 del 16.03.2016 ad oggetto "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2015 e precedenti";
 - i conti degli agenti contabili interni, così come previsto dall'articolo 233 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
 - il conto del tesoriere;
 - la tabella per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi (decreto del 18 febbraio 2013);
 - la nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate.
5. di prendere atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio;
6. di dare atto, che la proposta del rendiconto ed i relativi allegati è stata messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare nei termini previsti dall'articolo 227 comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, come da nota protocollo n. 734 del 31 marzo 2016;
7. di prendere atto di quanto stabilito dal comma 13 dell'articolo 11 del del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, rubricato "Schemi di bilancio" il quale prevede che il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria, **con finalità conoscitiva**, che conseguentemente i predetti schemi autorizzatori relativi al conto bilancio 2015 continuano ad essere quelli previsti dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
8. di trasmettere alla Corte dei Conti copia della presente deliberazione allorquando sia divenuta esecutiva unitamente a tutta la documentazione di rito prevista dalla vigente normativa.
9. di trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicare sul sito internet dell'ente locale l'elenco delle spese di rappresentanza di cui all'art. 16, comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in Legge 14 settembre 2011, n. 148;

Successivamente, su proposta del Sindaco, stante l'urgenza,

A seguito di votazione in forma palese con il seguente esito:

PRESENTI	ASTENUTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI
n. 8	n. 0	n. 8	n. 8	n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 2000.

OGGETTO: RENDICONTO GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015. ESAME E APPROVAZIONE

Si esprime parere favorevole

In ordine al **PARERE REGOLARITA' TECNICA** (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000)

Responsabile del Servizio Finanziario

MARINA MODINA

Si esprime parere favorevole

In ordine al **PARERE REGOLARITA' CONTABILE** (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000)

Responsabile del Servizio Finanziario

MARINA MODINA

Del che è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
BOLLETTINO MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Salvatore MATTIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi (art.124, c.1 del TUEL 18.08.2000 n.267), con decorrenza dal **03/05/2016**

Parella, li 03/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Salvatore MATTIA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell' art.134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

Parella , li 27-apr-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Salvatore MATTIA

Dott. Salvatore MATTIA